

Fa sempre così. Rema
su uno sfondo nero, i capelli crespi,
le rughe nette e oblique
sotto gli occhi, L. W. ,
gira costantemente un pensiero
in mille modi, interrogativi
o meno, poi posa i remi, guarda
nell'acqua ancora più buia
e si consola nel tratto
percorso, del ritmo calmo
e regolare, io sono sul fondo
della barca, e vorrei suggerire a lui
la conclusione dei ragionamenti,
di tutti quei ragionamenti che da anni
sta portando avanti, come una foresta piantata
albero dopo albero, e vorrei dirgli
"ora lascia i remi negli scalmi
e dormi, io so da che parte è la riva
io tirerò la barca all'asciutto"
ma quando dico questo io sono fermo
sulla riva, immobile, non mi sono
mai mosso, è solo lui che si allontana
verso altre rive, nelle tenebre.

-

"Fa sempre così. Rema", di Andrea Inglese